



# REPORT VINO Commercio estero

Il punto sui primi due mesi del 2013

20 maggio 2013

## Italia: segno positivo anche nei volumi esportati

Tiepidi segnali positivi arrivano dai dati del commercio con l'estero dei primi due mesi del 2013. Pur essendo ancora assolutamente prematuro parlare di inversione di tendenza, dopo un 2012 che aveva chiuso con volumi in calo del 9%, il +3% fatto segnare dalle consegne oltre frontiera tra gennaio e febbraio di quest'anno sono comunque un toccasana per il settore che è sempre più orientato ai mercati esteri.

### Esportazioni italiane di vini e mosti (gennaio-febbraio 2013<sup>1</sup>)

	Ettolitri			000 euro		
	gen-feb 2012	gen-feb 2013	Var. % 13/12	gen-feb 2012	gen-feb 2013	Var. % 13/12
<b>Confezioni &gt; 2 l*</b>	<b>998.459</b>	<b>1.060.700</b>	<b>6,2</b>	<b>60.579</b>	<b>85.828</b>	<b>41,7</b>
Comuni	753.328	797.897	5,9	36.225	55.161	52,3
Dop	62.513	54.681	-12,5	6.607	6.710	1,6
Igp	168.802	188.456	11,6	15.986	21.384	33,8
Varietali	11.078	17.997	62,5	1.205	1.796	49,0
Altri Dop+Igp**	2.738	1.668	-39,1	557	777	39,5
<b>Confezioni &lt; 2 l*</b>	<b>1.487.191</b>	<b>1.508.075</b>	<b>1,4</b>	<b>424.966</b>	<b>477.950</b>	<b>12,5</b>
Comuni	154.098	125.689	-18,4	19.664	22.527	14,6
Dop	615.738	648.353	5,3	233.584	265.727	13,8
Igp	627.933	660.954	5,3	152.080	170.844	12,3
Varietali	16.730	20.149	20,4	4.156	4.921	18,4
Altri Dop+Igp**	72.692	52.931	-27,2	15.483	13.931	-10,0
<b>Frizzanti</b>	<b>267.727</b>	<b>235.596</b>	<b>-12,0</b>	<b>50.251</b>	<b>48.070</b>	<b>-4,3</b>
<b>Spumanti</b>	<b>205.160</b>	<b>232.245</b>	<b>13,2</b>	<b>67.992</b>	<b>82.040</b>	<b>20,7</b>
<b>Mosti</b>	<b>16.695</b>	<b>19.350</b>	<b>15,9</b>	<b>3.582</b>	<b>4.487</b>	<b>25,3</b>
<b>Totale</b>	<b>2.975.232</b>	<b>3.055.965</b>	<b>2,7</b>	<b>607.370</b>	<b>698.375</b>	<b>15,0</b>

<sup>1</sup>) dati provvisori; \* solo vini fermi; \*\* vini non prodotti nella comunità a denominazione d'origine protetta (dop) o vini a indicazione geografica protetta (igp) (escl. vini spumanti e vini frizzanti).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Dopo una sequenza negativa di mesi tornano a fare registrare segni positivi le esportazioni di vini sfusi che in due mesi hanno già superato il milione di ettolitri, segnando il +6% rispetto allo stesso periodo del 2012. Da segnalare che nel 2012 era stato proprio questo segmento a determinare la flessione globale di tutto il settore.

In lieve progressione anche i vini confezionati (+1%), mentre continua il momento non particolarmente brillante dei vini frizzanti (-12%). Di contro risulta una crescita a due cifre dei vini spumanti. Ad eccezione dei frizzanti per tutti gli altri segmenti la crescita in valore è stata piuttosto evidente. Complessivamente gli introiti sono cresciuti del 15% trascinati dal +42% dei vini sfusi. Del resto, dall'inizio dell'anno i prezzi alla

produzione rilevati da Ismea per i vini i comuni e per le Igt, i segmenti più rappresentati nel paniere dell'export di sfuso, hanno fatto segnare un +36%.

Volendo analizzare la tipologie di vino seguendo la piramide qualitativa si evidenzia come la maggior crescita in volume spetti ai vini Igp che con oltre 850 mila ettolitri hanno segnato un +7% rispetto al primo bimestre 2012, mentre per le Dop la progressione è stata del 4% e per i vini comuni del 2%.

#### Principali Paesi clienti di vino dell'Italia (gennaio-febbraio 2013<sup>1</sup>)

	Ettolitri			000 euro		
	gen-feb 2012	gen-feb 2013	Var. % 13/12	gen-feb 2012	gen-feb 2013	Var. % 13/12
Stati Uniti	420.828	456.821	8,6	136.442	158.638	16,3
Germania	890.402	1.041.413	17,0	131.971	155.960	18,2
Regno Unito	394.973	352.862	-10,7	67.817	71.914	6,0
Svizzera	113.875	101.045	-11,3	42.474	46.901	10,4
Canada	110.158	101.526	-7,8	37.567	42.940	14,3
Giappone	56.891	58.944	3,6	17.768	20.139	13,3
Svezia	52.950	74.699	41,1	16.309	19.025	16,6
Francia	126.721	122.441	-3,4	17.604	17.741	0,8
Danimarca	39.125	52.284	33,6	14.196	16.724	17,8
Paesi Bassi	55.035	66.763	21,3	13.198	15.455	17,1
Austria	83.948	86.815	3,4	12.902	14.297	10,8
Belgio	39.534	38.029	-3,8	9.698	12.729	31,3
Norvegia	27.693	33.117	19,6	9.293	11.784	26,8
Russia	70.521	41.760	-40,8	7.922	11.224	41,7
Cina	37.192	32.596	-12,4	6.955	9.838	41,5
Ungheria	136.182	86.628	-36,4	5.559	5.412	-2,6
Australia	8.322	13.546	62,8	2.921	4.999	71,1
Spagna	32.911	28.206	-14,3	4.915	4.577	-6,9
Repubblica ceca	53.081	37.450	-29,4	4.734	4.403	-7,0
Altri	224.890	229.020	1,8	47.126	53.676	13,9
<b>Mondo</b>	<b>2.975.232</b>	<b>3.055.965</b>	<b>2,7</b>	<b>607.370</b>	<b>698.375</b>	<b>15,0</b>

1) dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

La crescita delle esportazioni in volume è stata piuttosto sbilanciata verso i Paesi Ue (+4%). In questa area c'è da sottolineare la decisa progressione della Germania, accompagnata da quella della Penisola Scandinava e dai Paesi Bassi. Al di fuori dell'Unione europea si è registrato un sostanziale equilibrio determinato da performance piuttosto disomogenee tra i vari Paesi clienti. Al +9% degli Stati Uniti, infatti si affianca il -11% della Svizzera. In Asia, invece, al +4% del Giappone fa eco la battuta d'arresto della Cina -13%. In quest'ultimo Paese, comunque, risulta piuttosto importante la crescita della spesa per vino italiano (+42%). Situazione analoga in Russia dove il crollo dei volumi è più che compensato dal +42% dei corrispettivi in valore.

Questo perché nel frattempo è cambiata la composizione del paniere della domanda sia cinese che russa. Nel primo caso i vini sfusi hanno subito una decurtazione di tutto rispetto (-85%), a fronte di un +30% nei vini confezionati. Triplicati i volumi di spumanti, sebbene in assoluto abbiano una quota piuttosto limitata. In Russia, invece, sono scese soprattutto le esportazioni italiane di sfusi, praticamente annullate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre i confezionati hanno subito un -33%. Volano invece gli

spumanti i cui volumi sono quintuplicati.

Sul fronte negativo della bilancia commerciale si evidenzia, dopo il +10% realizzato in volume nel 2012, una decisa frenata degli approvvigionamenti all'estero (-18%), a fronte di un rialzo del 5% della spesa corrispettiva, maturata interamente nel segmento dei confezionati.

---

**Area Mercati**

Responsabile di redazione: Francesca Carbonari

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

E-mail: [t.sarnari@ismea.it](mailto:t.sarnari@ismea.it)